

Romae 2 Maii 1609

Bellarmino ad Richardo Benci

2564

Ill. mo Signor Cugino Oggi sono due di
Maggio e non è comparso ne Agostino Poggi, nè il
servitore. Il Pietro dice che non è possibile comprare
una veste fatta che stia bene ad una persona che non
si vede, e però giudica molto meglio comprare
le materie della veste e mandarlo costà, che si faccia
come conviene.

Ho parlato al Signor Card. Borghese per sapere,
quando potremo avere il governo di Fabriano et
gli ho detto che l'aspettiamo per il S. Giovanni ~~prossimo~~
prossimo

Sua Signoria Illustrissima se l'ha notato nel suo li-
bretto, e mi ha promesso darmi risposta quanto prima,
et non mi ha escluso per S. Giovanni. Bisognava pensarci
bene prima di partirsi di ~~Barto~~ Bertinoro, perchè
oltre del guadagno si mantenesse meglio la grazia
de' Padroni, i quali non hanno a ~~caro~~ caro che si des-
pregi quello che essi danno. Ma V. S. è di sua
testa e non si lascia guidare da chi gli da buoni
consigli. Di Roma, li 2 di Maggio 1609.

Cugino amorevole di V. S.

Il Cardinale Bellarmino

Al. Ill. Signor, Il Signor Ricciardo Benci. Montepulciano

Autogr. et apogr. Livorno: bibloth. comunale Labronica

« F. D. Guerrazzi » autografi Bastogi 854